

DAVID RICKARD *WE ARE ALL ASTRONAUTS*

Via Vigevano 8 - 20144 Milano
Tel. +39 02 36535196 - info@ottozoo.com

Inaugurazione_giovedì 2 febbraio 2017, ore 18
3 febbraio - 18 marzo 2017
mercoledì - sabato _ ore 14-19

Otto Zoo presenta **We are all Astronauts**, la prima personale in galleria dell'artista di origine neozelandese di base a Londra, **David Rickard**.

'I've often heard people say, "I wonder what it would be like to be on board a spaceship", and the answer is very simple. What does it feel like? That's all we have ever experienced. We are all astronauts.' Buckminster Fuller, 1969¹

Scritta nel momento in cui l'esplorazione dello spazio era al culmine e nasceva l'ambientalismo moderno, la frase *We are all Astronauts* parla dell'espansione del punto di vista umano e del superamento della posizione geocentrica. Questa espansione della prospettiva è il punto centrale dell'installazione di **David Rickard** a Otto Zoo, nell'ambito della sua costante ricerca sulle proprietà della materia nell'ambiente che ci circonda, sulle relazioni spaziali tra le persone, gli oggetti e le architetture.

La galleria è attraversata dalla nuova grande installazione *Black Fan*: una lunga diagonale di corde nere a cui sono appesi dei piombini, che attiva la percezione del visitatore sotto l'effetto di un gioco prospettico e dell'azione della gravità.

I lavori *We are All Astronauts* e *Vertical Horizon* funzionano da estensione di *Black Fan* documentando con la fotografia e il video le relazioni tra diverse posizioni del globo. *We Are all Astronauts*, creato in Mozambico, Centro Brasile, Australia dell'Ovest e Polinesia Francese, riporta una serie di coordinate precise poste alla stessa latitudine ma separate esattamente da 90 gradi di longitudine. In ciascuna posizione è stato collocato un angolo retto realizzato con del legno trovato sul luogo, formando l'installazione dei quattro angoli del mondo. Anche per il lavoro *Vertical Horizon*, Rickard ha visitato due posti agli antipodi: Hokitika, Nuova Zelanda (S 42° 42.25, E 170° 58.50) e Abiun, Spagna (N 42° 42.25 W 9° 1.50), creando un film che rivela le nostre ristrette nozioni di orientamento.

Il lavoro *Star Gazer* è ispirato dalle strutture geodetiche di Buckminster Fuller e dal matematico Johannes Kepler, che nel diciassettesimo secolo credette di aver scoperto la proporzione del sistema solare conosciuto, innestando cinque solidi platonici uno all'interno dell'altro, per formare il *Mysterium Cosmographicum*.

La stessa localizzazione di Otto Zoo diventa parte dei lavori "*100,000 Pa*" e "*London Chair*". Situata a 117m sul livello del mare, la galleria si trova alla precisa altitudine in cui, con una temperatura di 25°C, la pressione dell'aria è a 100,000 Pa. Tramite un radiatore l'artista crea un territorio invisibile, che inserisce la galleria in un più ampio contesto climatico.

Anche *London Chair* rimanda al di fuori dei confini della galleria: tagliando le gambe ad una sedia dello spazio e riallineandole con la posizione di Londra, crea una connessione tra Milano e la città dell'artista.

¹ *Operating Manual for Spaceship Earth*

Come avviene in tutti i lavori della mostra *We Are All Astronauts*, basta un'azione semplice ma attentamente ponderata, per manomettere e attivare le connessioni tra oggetti di tutti i giorni e il contesto in cui viviamo.

David Rickard ha conseguito una laurea in architettura in Nuova Zelanda per poi studiare all'Accademia di Brera di Milano e alla Central Saint Martins di Londra. Le sue mostre personali più recenti includono: *A Bag of Atoms*, Balzer Projects, Basel (2016); *O*, Copperfield, London (2016); *Out of Sorts*, Copperfield off-site, Rotterdam (2015); *All Vertical Lines Intersect* (2013), Galleria Michela Rizzo, Vanishing Point, Sumarria Lunn, London (2013); *Displacements*, Galleria Michela Rizzo, Venice (2012); *Time + Trace*, Sumarria Lunn Gallery, London (2011); *Test Flights*, Economist Plaza, London (2010). Mostre collettive: *Not Really Really*, The Frederic de Goldschmidt Collection, Brussels, Belgium (2016); *Yield*, Belval, Luxembourg (2016); *The Dream of Modern Living?* - Warrington Museum and Art Gallery, UK (2015); *Flags*, Serra di Giardini, Venice (2015); *Weight for the Showing*, Maddox Arts, London (2015); *Act & Application*, Lawrie Shabibi, Dubai (2014); *Alchemy*, State of Change, NEST, The Hague (2014); *Intersections - Science in Contemporary Art*, Weizmann Institute, Tel Aviv (2012); *Round the Clock*, 54th Venice Biennale (collateral), Venice (2011); *Beyond Ourselves*, The Royal Society of Science, London (2011).

Ufficio Stampa: Maddalena Bonicelli, maddalena.bonicelli@gmail.com, +39 335 6857707
Informazioni: info@ottozoo.com www.ottozoo.com